



L'ON. VENETO, IL PRESIDENTE BOVA E IL VICE NACCARI HANNO INCONTRATO IL PREFETTO DE SENA

Esaminato con attenzione l'eccellente lavoro dei Patti territoriali calabresi

Fiducia e autogoverno

L'eccellente lavoro svolto dai Patti Territoriali calabresi, l'aumento occupazionale fatto registrare grazie a questi soggetti e la programmazione dell'attività dei prossimi mesi sono stati al centro di una riunione che si è tenuta in Prefettura.

L'incontro ha avuto un taglio operativo e si è rivelato molto proficuo. Vi hanno preso parte il capo dell'Ufficio territoriale del Governo, Luigi De Sena; l'europarlamentare Armando Veneto, nella sua qualità di presidente della rete regionale delle Agenzie di sviluppo locale (Agcal); il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Bova, il vicepresidente dell'Assemblea, Demetrio Naccari Carlizzi, ed i rappresentanti dei Patti calabresi.

Nel corso dei lavori, aperti dal Prefetto, è stato fatto il punto sull'attività dei Patti, che hanno garantito benefici alle realtà produttive locali, capaci di effettuare consistenti investimenti e, in molti casi, di aumentare i livelli occupazionali delle aziende.

Il dott. De Sena ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto e messo in evidenza la centralità del tema della sicurezza, non solo in termini di repressione della criminalità organizzata, ma anche e soprattutto di prevenzione. Di questo si discuterà il prossimo 30 settembre nel corso della Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza. In quella circostanza si analizzerà anche l'attività svolta finora dai Patti.

Al Prefetto, al presiden-

te Bova e al vicepresidente Naccari, sono state illustrate le esperienze di queste società e prospettate le esigenze per il futuro: a sintetizzarle è sta-

to l'on. Veneto. Il presidente dell'Agcal ha indi-

cato la strada da percorrere per arrivare ad un salto di qualità delle Agenzie di sviluppo locale. Ciò, in particolare, sarà assicurato dal riconoscimento istituzionale, da parte della Regione,

del ruolo delle agenzie stesse. Queste ultime diventeranno così "interfaccia" dei programmi di sviluppo sia europei che nazionali e regionali.

I soggetti responsabili locali dei Patti hanno poi posto l'accento sulla loro esigenza di poter usufruire delle economie di spesa realizzate negli ultimi anni nell'attuazione dei programmi imprenditoriali ed infrastrutturali. Fondi per i quali si corre il pericolo del disimpegno, che si cercherà di scongiurare. È stato, infine, affrontato il ruolo che le Agenzie di sviluppo locale potranno svolgere nell'impegno della spesa dei fondi strutturali europei e nella nuova programmazione nella forma delle sovvenzioni globali.

Questo tema è stato ripreso dal vicepresidente del Consiglio regionale. Demetrio Naccari Carlizzi si è soffermato sull'aspetto tecnico-giuridico del disimpegno automatico dei finanziamenti del Por e sulle possibilità di evitarlo coinvolgendo le agenzie. Naccari ha altresì espresso l'apprezzamento per l'attività svolta dai Patti.

Le conclusioni dell'incontro sono state affidate all'on. Bova, che ha indicato le due parole chiave che dovranno caratterizzare il lavoro futuro: fiducia ed autogoverno. Il presidente della massima istituzione democratica calabrese ha rimarcato la

necessità dell'apertura di un tavolo tra la Regione ed il sistema delle agenzie di sviluppo locale, al fine di rendere concreta e sistematica la partecipazione di questi soggetti alla programmazione futura dei fondi strutturali e delle sovvenzioni globali. Da questo lavoro nascerà una proposta che - secondo Bova - non porterà ad una legge che "burocratizzi" le agenzie, ma ad un sistema legislativo che ne garantisca il migliore funzionamento, oltre allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio.

L'on. Bova, che ha tenuto a sottolineare come il prefetto De Sena stia dando un'idea di credibilità ai suoi interlocutori istituzionali, ha prospettato la rimodulazione del Por 2000-2006 attraverso progetti fattibili e positivi. Un'attività propedeutica all'avvio, su basi solide, del nuovo Programma operativo regionale, che tenga conto, tra l'altro, della crescita del sistema universitario calabrese, delle prospettive del porto di Gioia Tauro e delle stesse agenzie di sviluppo locale.